

TUTTI INSIEME

duej insieme - oia zoma

mesi di gennaio - febbraio - marzo - aprile - maggio - giugno



FATTI • ESPERIENZE • PERCORSI • GIOCHI • DISCUSSIONI NELLA NOSTRA SCUOLA

EDITO DALLA SCUOLA MATERNA STATALE DI TIMAU-CLEULIS
CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI PALUZZA (L.R. 4/99)
ANNO SCOLASTICO 2001-2002 - n. 4

UNA SORPRESA INASPETTATA!



Le vacanze natalizie volano!! E ci ritroviamo a scuola, in Gennaio, con una piacevole sorpresa: **LA BEFANA!!!**

TUTTI INSIEME, le facciamo festa ... qualcuno di noi ha PAURA, qualcuno più coraggioso la tocca ... la bacia. Ascoltiamo con la bocca aperta e aspettiamo con ansia che venga pronunciato il nostro nome. Riceviamo il sacchettino con i dolcetti e "aitisc golosets", i din da mangja, da bevi e la saludin...

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO! Dice qualcuno. **MANDI MANDI!** Aggiungono altri! **GUATA RAS!!** (Buon viaggio!!) esclama **ISMAEL**. Il giorno dopo ne parliamo a lungo a scuola:

GIANFRANCO: "La Befana mi aveva dato un regalo e io le ho dato un bacino..."

STEFANO: "Era silenziosa ... mi ha dato un KINDER."

ISMAEL: "La Befana mi ha portato un lecca lecca!!"

MAVERIK: "Aveva un fazzoletto sulla testa scuro... uno scialle appoggiato sulle spalle... una gonna nera lunga... in mano aveva





una scopa che ha dimenticato dietro la mensa... mia nonna l'ha presa e l'ha portata nella mia stalla."

SARA: "Mi voleva prendere in braccio e io non volevo".

DANIA: "Abbiamo mangiato la torta".

VALENTINA U.: "Mi ha preso in braccio e mi ha portato i cioccolatini."

GIULIO: "La Befana con la scopa faceva fuu, fuu sulle gambe di tutti".

GIOVANNI: "Mi ha messo in braccio, mi ha dato un bacio..."

SAMUEL: "Abbiamo fatto la festa."



NOI INSEGNANTI VOLEVAMO DIRVI CHE:

LE PAURE fanno parte della nostra vita. La scuola materna insegna al bambino a riconoscere questo sentimento e ad esprimerlo agli altri per superarlo insieme.

LE NOSTRE PAURE:

SELENE: "Io ho paura del terremoto. La sera tengo vicino a me il pupazzo per dormire e non pensare".

STEFANO: "Io ho paura dell'orso, dello squalo, dell'aereo".

GABRIELE: "Io ho paura delle valanghe e dei fulmini."

MAVERIK: "Io ho paura del pappagallo di mia zia e dei serpenti perché possono morderti"

FABRIZIO: "Ho paura dei ragni velenosi, del terremoto, della valanga, delle meduse."





LE MIE PAURE

FABRIZIO 06.06.02

HO PAURA DEI RAGNI E DELLA VOLANGA...



LE MIE PAURE

STEFANO
06.06.02

HO PAURA DELL'ORSO E DELL'EREO...



Ci divertiamo a scuola e fuori dalla scuola ...

E ANDIAMO IN PISCINA A TOLMEZZO CON LA CORRIERA

A scuola parliamo delle nostre esperienze.

GIULIO: "in piscina... il maestro... siamo andati con lo scivolo 4 volte... e dopo mangio la merenda".

SARA: "... prima si siede sul bordo della vasca e poi si va dentro... giochiamo."

STEFANO: "... con le palline colorate ... coi cerchi... saltare... corse".

MAVERIK: "... nell'acqua bassa io e tutti gli altri avevamo fatto il cavalluccio marino".

DANIA: "Siamo "lati" dentro nell'acqua e abbiamo fatto i tutti ... ero contenta".

SAMUEL: "...abbiamo fatto la doccia, siamo andati in piscina".

VALENTINA U.: "abbiamo fatto la doccia, abbiamo giocato."

E ancora: **LA PISCINA E'**

ISMAEL: "PLUFF... PLUFF nell'acqua".

GIANFRANCO: "CHE CALDO!!!!".

SARA: "TANTI GIOCHI!!!!"

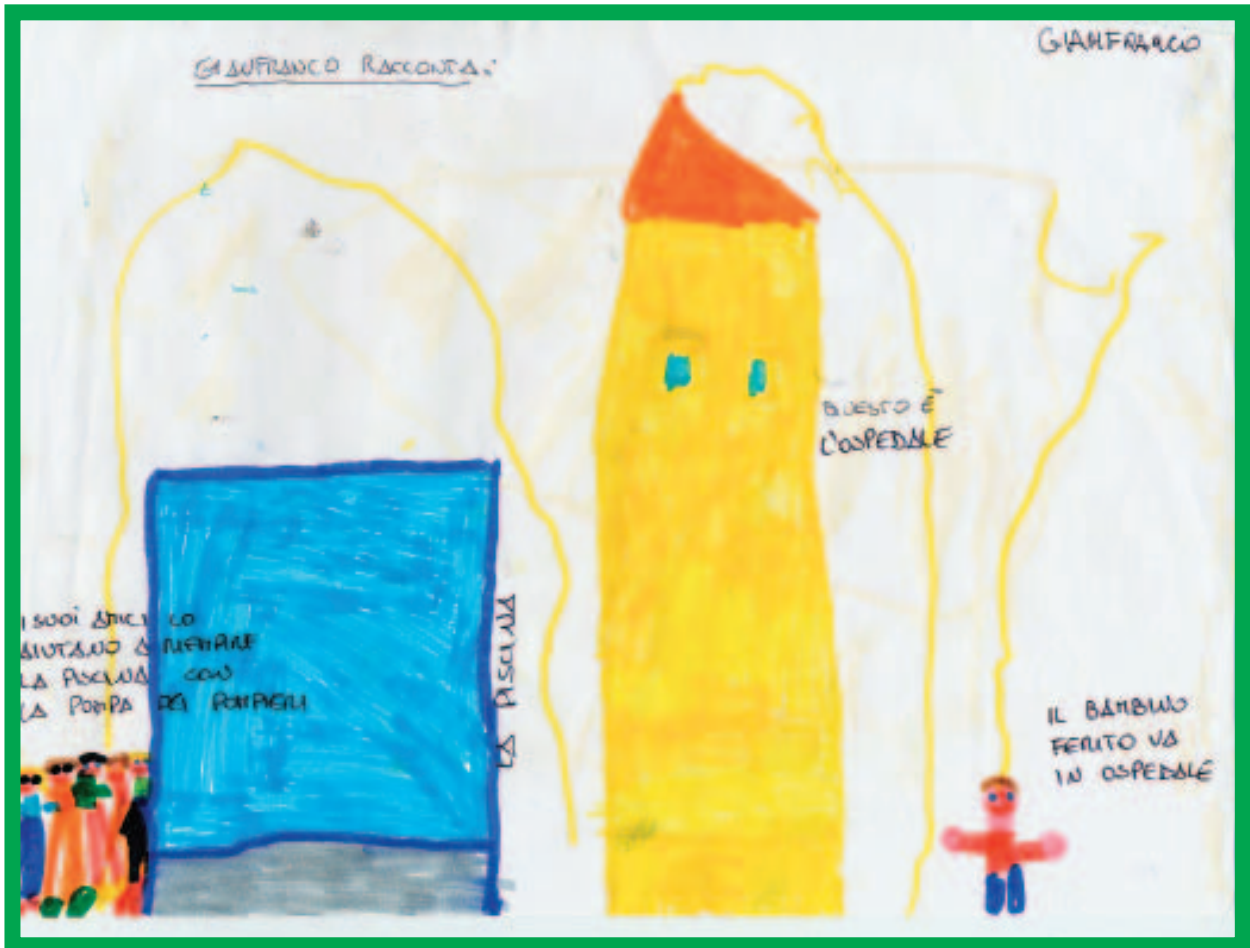
MAVERIK: "IL MOTOSCAFO!!!!".

STEFANO: "GAREEEEE!! PAURAAAA!!!!"

A scuola ci mettiamo in cerchio, attorno alle nostre maestre, e ci viene voglia di parlare, di inventare, di partire con la fantasia...

Diamo un titolo alla nostra storia.





FRANCESCO VA IN PISCINA (27.02.2002)

INIZIO

C'era una volta un bambino che faceva dei tuffi nell'acqua (GABRIELE). Andava nell'acqua della piscina grande (GIANFRANCO E SELENE) e nuotava. Si chiamava FRANCESCO.

SVILUPPO

La sua mamma lo guardava (GIANFRANCO). Un giorno succede una cosa strana: l'acqua non c'è più (GABRIELE) e si spaventa (GIANFRANCO). Cade (SELENE) dentro la piscina e si fa male.

FINE

Va all'ospedale... viene curato... perché si è rotto una gamba... è ingessato. I suoi amici lo aiutano a riempire la piscina... con la pompa dei pompieri e quindi FRANCESCO ha potuto ancora tuffarsi in acqua.

NOI INSEGNANTI abbiamo letto su "SCUOLA DELL'INFANZIA" (1 febbraio 2002) quanto segue. **Ve lo riportiamo perché CI CREDIAMO.**

Ascoltare un **ADULTO** che racconta o legge una storia sono attività importanti, non bisogna però dimenticare di lasciare spazio ai racconti prodotti dagli stessi bambini. L'aspetto più rilevante nel racconto di una storia o di un episodio è che, collegando persone, azioni, oggetti, luoghi e tempi, il narratore esprime il modo in cui lui li ha vissuti e li sente, esplicita il proprio punto di vista e mette ordine nella propria esperienza. E non importa se il racconto fa riferimento a fatti realmente accaduti o a invenzioni: in entrambi i casi le narrazioni sono portatrici di significati, aiutano a tenere le emozioni sotto controllo, a darsi delle spiegazioni sui fatti della vita e, qualche volta, anche a risolvere problemi.

MA PER ESSERE INCORAGGIATO IN QUESTA FONDAMENTALE ATTIVITA' COGNITIVA ED EMOTIVA BISOGNA CHE IL BAMBINO SI SENTA ASCOLTATO...



VIVA IL CARNEVALE



E fin dai primi giorni di Gennaio, mentre fuori fa tanto freddo, ci immergiamo nella **FRUTTA DI STAGIONE**



e nell'atmosfera di Carnevale che, quest'anno, arriva presto. Ci travestiamo, addobbiamo la scuola e ci prepariamo alla tanto attesa **FESTA CON I GENITORI.**



Cantando e ballando, imparando nuove filastrocche e balletti in costume, ci siamo immedesimati in **MENECHINO** E **MARIANNA**; facendo finta di essere sordi, abbiamo pensato anche ad Arlecchino.



I grandi si sono esibiti suonando alcuni strumenti; i medi e i piccoli hanno voluto fare un viaggio in Cina, per il bosco con i loro cappelli rossi.

La festa di Carnevale ci ha riservato però altre sorprese: la presentazione di alcuni animali facendo

un giro alla **FIERA DELL'EST**. Mentre ballavamo un'allegria tarantella di Carnevale, i nostri genitori ci hanno accolti con lunghissimi applausi e un "buffet" ricco di ogni golosità. E noi ci siamo resi conto che è stato un bel successo!!! **GRAZIE!!!**



Anche Samanta, la sua mamma e il suo papà hanno fatto festa con noi.





il tempo passa velocemente, la primavera torna e con essa anche la voglia di **CANTARE**. Così mentre addobbiamo le pareti dell'aula,



Cjantin cun Giulio; a nus iudin las nones: chê di Samuel (Rosi), chê di Fabrizio (Bice) e la Silvie di Cleules.



Grazie a dutes pa lor disponibilitât.

Giulio al rive ogni joibe e ogni vinars às 9 a buinore. Al è simpri plen di sum, e al domande un caffè; intant, i fruz contentons a si preparin besoi in cercli e a spietin Gijulio c'al tire fur i siei struments; al si met a strimprelâ e a nus puarte subit "tante allegrie".



e... cjantin in cjarnel, tamoveis e italian. Ogni tant fasin encje un balut.

La none di Samuel a nus insegne cheste in tamoveis.

Dos schiackl
Dos schtimplf
Dos schaugi nit on
I schaug lai is aigali
Va main diarlant on.

Questa scarpina
questa calzina
io non guardo
io guardo solo l'occhietto
della mia bambina.



Hollalari hollalari (2 volte)

L'ore a passe scveltiscime... iudin Giulio a cjamâ i siei impres in tal cofano da machine e lu saludin. E, ogni dì i fruz, ca no an la cugnizion dal timp, a nus domandin:

- Quant tornel Giulio?
- Quant tornel Giulio?



E nou maestras par cuietaiu ur disin:
DOMAN! DOMAN
MOARN! MOARN

Grazie di dut Giulio, i fruz a ci vulin bon... Sperin di iodisci encje un ati an!!!



E questi sono i nostri commenti sull'ora di musica:

FABRIZIO: "Mia nonna Bice, la Silvie, hanno cantato delle canzoni..."

GABRIELE: "Abbiamo imparato delle filastrocche PAULI, GNAULI..."

MAVERIK: "DIN, DAN DON. TRICUL ... TRACUL..."

SELENE: „Quella dell'aereo..."

SAMUEL: "Abbiamo fatto i balli"



SELENE: "dopo abbiamo preso gli strumenti... Ogni volta che Giulio toccava il foglio, dovevamo suonare."

GIOVANNI: " ,,, Ci ha fatto fare l'aereo, gli strumenti, i balli, le canzoni."

MAVERIK: "Toccava un bambino alla volta e noi dovevamo cantare una canzone..."

LA MUSICA DI GIULIO E':

MAESTRA EDDA: ALLEGRIA

SARA: DIVERTIRSI, SI STA BENE, MI SENTO BENE.

GABRIELE: BELLA!!

STEFANO: GIOIA!

FABRIZIO: CI FA FELICI!!

MAVERIK: SI STA TUTTI INSIEME!

ANDREA: PRENDIAMO LE SEDIE PER ASPETTARE GIULIO INSIEME!

GABRIELE: IMPARIAMO A FARE SILENZIO!!



LA PACE



In occasione della Santa Pasqua abbiamo iniziato a discutere sulla pace. Come sempre ci siamo messi in cerchio, abbiamo ascoltato le parole delle maestre, abbiamo riflettuto e ognuno di noi ha cercato di "dire la sua".

LA PACE E':

SARA: "aiutare la nonna".

VALENTINA M.: "aiutare il papà"

ANDREA: "aiutare i nonni".

MORENA: "non fare la guerra".

ALEX: "essere amici. Non si spara con le pistole."

SELENE: "non picchiarsi".

GIOVANNI: "non si tirano i coltelli".

MAVERIK: "stare insieme"

SAMUEL: "fare compagnia".

GABRIELE: "aiutare gli animali".

MICHELE: "è una cosa bella".

FABRIZIO: "non si tirano sassi".

JESSICA: "si va sullo scivolo insieme".

FEDERICO: "parlare".



Insieme abbiamo poi cercato di rappresentare la "PACE" in un grande cartellone che abbiamo appeso alle pareti. ECCOLO:



Mani gialle, mani rosa, mani nere, mani marroni ... tanti colori che rappresentano la **PACE DELLA TERRA** messe assieme in un girotondo. Ci siamo divertiti un mondo a colorarci le mani con le "tempere" e a pasticciare.

Le nostre maestre ci lasciano fare perché sanno che...

"NEI BAMBINI DA 3 A 5 ANNI i colori agiscono rivelando emozioni: il colore che piace viene usato ignorando la realtà: facce verdi, alberi rossi, case e nuvole variopinte e altre trasgressioni cromatiche e formali, buttano sul foglio il piacere del bello soggettivo, la passione dei colori e del segno. Giocare ad inventare colori mescolando in varie proporzioni i colori di base, è il primo passo verso la formazione del senso estetico."

In questo periodo dell'anno scolastico, abbiamo lavorato (solo i bambini GRANDI) con i bambini della classe prima della scuola elementare di Timau. Ci siamo ritrovati in occasione delle varie ricorrenze (festa del papà, festa della mamma, S. Pasqua) per svolgere attività in



comune: lavoretti con il das, con la carta crespa, sughero, tempere, pennarelli, cartoncino, pastelli ...

Abbiamo coinvolto i bambini in attività di progettazione, comprensione, costruzione e collaborazione.

RITROVARCI INSIEME, per gli alunni è stata l'occasione per rafforzare i rapporti interpersonali e lavorare per un fine comune.

E continuando a lavorare per la **PACE**, ci prepariamo per andare a fare festa a PONTEBBA il 3 Giugno, **SUL PONTE DEL VECCHIO CONFINE PER NON AVERE PIU' CONFINI**.



Con la collaborazione di Rosy che ringraziamo vivamente, prepariamo lo striscione.

Il bleon a lu a quartât la Lucia di Cleules, grazie!



VESTITI "alla carnica" (ringraziamo per la collaborazione Ilia Primus) con lo scuolabus, ci rechiamo sul posto. Insieme a tanti bambini di altre scuole, **CANTIAMO, COSTRUIAMO IL PUZZLE** (il nostro pezzo lo abbiamo colorato assieme ai bambini a scuola) che rappresenta il **PONTE DI PONTEBBA** trasformato in **ARCOBALENO**, simbolo di **PACE**.



Eccoci con Guido sotto il **PUZZLE** appena ultimato.

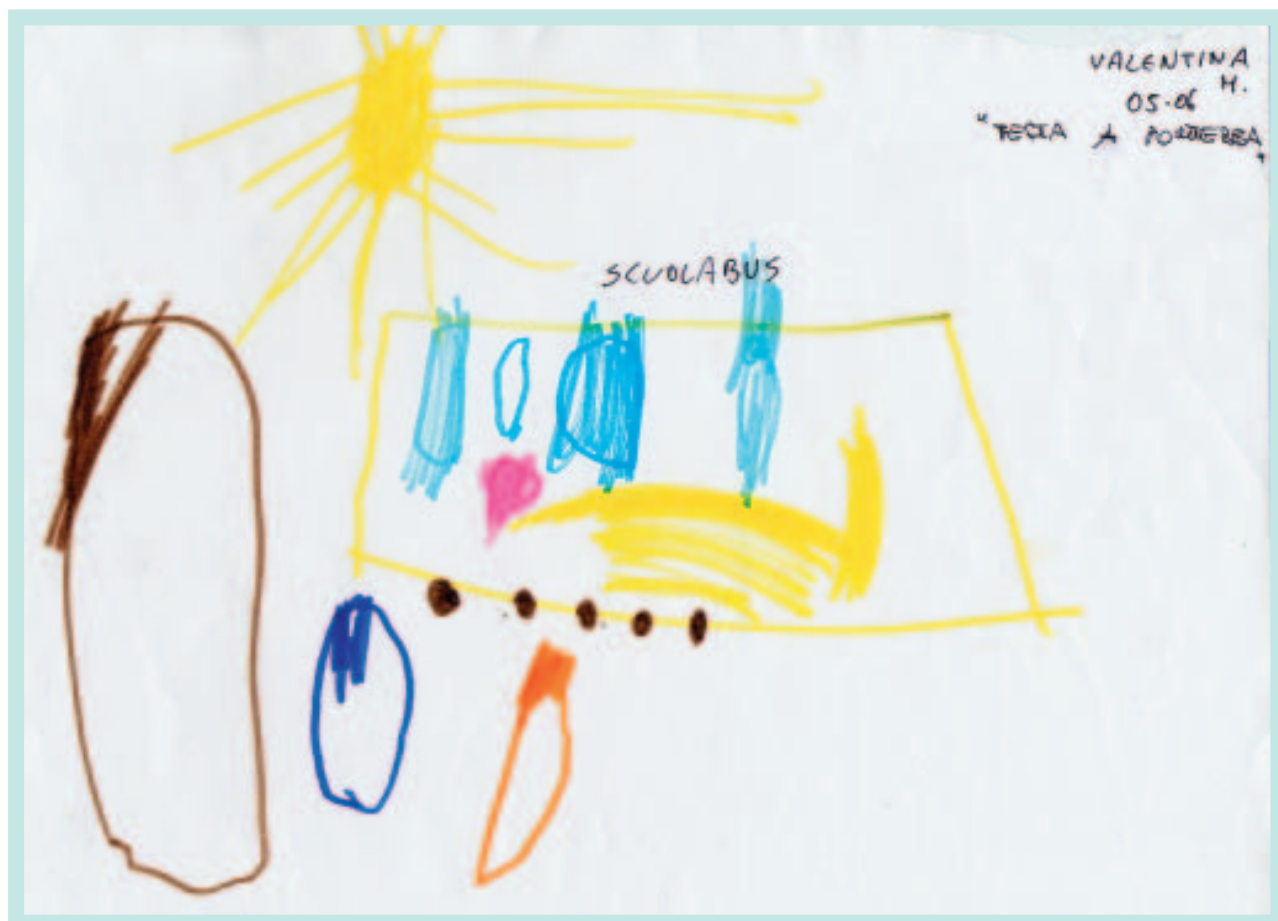
....poi pranziamo nel cortile della scuola materna di Pontebba... a nus dan ogni ben di **DIU**; andere ogni qualitât di dolz, no savevin qual scielgi. Ator di nou, a sci sintive serenitât, amicizie e **PAS!!!**





ECCOCI!!!







Attraverso questo giornalino ringraziamo **STELLA** che nel periodo che è rimasta con noi, ci ha dato veramente una mano.

VEN A CJATANUS!!! CHIMUNS PASUACHN !!!

Grazie alle nonne dei bambini e ai genitori che sono voluti venire con noi. Mil busades as maestres dal asilo di Ponteibe; un salut a noste vecje direttrice (Polli Beatrice) ca nus a sietaz fur da puarte e a nus a acoltes a braz vierts!!!

Un salut a ducj chei di Ponteibe e, in some a ducj chei ca i an lavorat pa fieste!!!

VIN STAT MASE BENON; UN ATI AN SPERIN DI TORNASI A IODI!!

MIAR SAIM GUAT PLIIM; HOUFMAR BIDAR ZAN SEACHNSI ANONDAR JOAR!!!



Avilîz a tornâ donje, ma contentons pa zornade pasade, il di dopo cjacarin cu las maestres:

SAMUEL: "Abbiamo cantato".

DANIA: "abbiamo incontrato tanti bambini".

SELENE: "ci siamo incontrati a Pontebba per fare festa... e per fare LA PACE".

MORENA: "si può anche volersi bene".

SARA: "non si litiga"

ANDREA: "non ci si fa male".

ALEX: "non si dà".

FABRIZIO: "non si fa la guerra".

STEFANO: "abbiamo cantato 'mandi, mandi".

MAVERIK: "abbiamo cantato 'la lilla'".

VALENTINA M.: "abbiamo scattato la foto nel 'puzzle'".

SELENE: " sul puzzle c'era l'aquila, il paese di Pontebba e il ponte trasformato in arcobaleno".

GIANFRANCO: " abbiamo pranzato con tutti i bambini".

VALENTINA U.: "una casetta, le ruote nel cortile".



Las Hostes acompaݢnatrices cu la ciacule !!



Con **DANIELE** che viene a trovarci a scuola una volta alla settimana (per otto volte), impariamo tanti giochi e facciamo un'esibizione nel campo sportivo di Paluzza.



ECCO IL NOSTRO GIROTONDO!!!

Ci sono tutti i bambini delle scuole materne ed elementari dell'**ISTITUTO COMPRENSIVO** di Paluzza e anche bambini austriaci.

Così tra un gioco e l'altro, un ostacolo e l'altro **IMPARIAMO ANCORA A STARE INSIEME**. Ed è un po' come fare una festa **PER LA PACE**.

Un grazie di cur a ducj chei a i an lavorât pa buine riuscide di cheste fieste!!! No fasin i nons par no dismentea qualchidun!!





E... una squadra con Edda e Loidana...



e ...l'altra con Luisa e Rosy

Ed eccoci ora in **PRAMOSIO**



CE FREIT !!!!

BI CKOLT !!!



Ci siamo preparati per bene molti giorni prima, a scuola, con canti, disegni, cartelloni, filastrocche (di comune accordo con i bambini della scuola materna di Paluzza).

Abbiamo fatto, come notate nelle foto, una bella figura!!!



I alpini, a nus vevin preparât la pastesute... ce buine!!! Grazie!!!



“Dut biel e bon” ma **MASE FREIT!!!**



E... Gianfranco e Alex ai son pensierous

La Nicole a met già il zaino su pas spales e... secontu nou, a no iodin l'ore di tornâ tal asilo!! Difati tornin adorone!!!

Ma le sorprese nella nostra scuola materna non sono finite: ce ne sono di belle e meno belle!!! Cominciamo dalle prime...

L'11 Giugno è nato **SIMONE** Unfer!!!



Auguri al papà Mauro, alla mamma Antonella, alla sorella Valentina, ai nonni, a Manuela, a Rita, a "agna Dina" in some a ducj i parints.

In tati Mauro, dar maam Antonella, dar sghbeistar Valentina, in nenis, dar Manueln, dar Ritn, dar muam Diin unt oln in vrinta, bincmar ols guats.

Da ora in poi appenderemo sulla porta della scuola materna il fiocco quando nasceranno i fratelli o le sorelle dei bambini che frequentano la scuola. Ci perdonino quelli nati prima, ma l'idea ci è venuta adesso!!! Se ci dimentichiamo o non sappiamo della nascita di qualcuno, avvisateci subito.



E ora... le seconde:
Anche quest'anno le maestre se ne vanno.

Tanti auguri per il futuro alla maestra Luisa... e alla maestra Loredana
che lascia la Carnia.



Eccola in un momento di relax nel cortile della scuola. E... ora che la fine dell'anno scolastico è arrivata e le nostre fatiche sono terminate, ci rilassiamo giocando in cortile e anche disegnando.

**AUGURIAMO BUONE VACANZE A TUTTI E...
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!!! MANDI!**

**OLN BINCMAR A GUATA ROST ZAIT NOOR
SEACHMARSI BIDAR IN SETEMBAR!!!
FIATI OLN!**



